

## **Dalla dissonanza all'armonia**

Viviamo in un tempo di cambiamenti epocali che spesso sono poco percepiti perché ammantati di luccicanti promesse. Il delirio di onnipotenza tecnologica e scientifica che ci circonda cancella di fatto il buon senso e la capacità di distinguere tra ciò che è utile e accettabile per gli esseri umani e ciò che invece è distruttivo e disumanizzante.

Voglio portare per prima cosa l'attenzione sulla digitalizzazione spinta della società e sul suo potere distruttivo. Tutti noi possiamo constatare quanto siamo ormai dipendenti dai mezzi digitali che invadono tutti gli ambiti della nostra vita e che ci portano a un sempre più importante isolamento, malgrado il nostro essere perennemente connessi. Stiamo scivolando sempre più in una Matrix virtuale e in questo ora ci aiuta anche il Metaverso. I nostri bambini e i giovani saranno i grandi sacrificati sull'altare della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della tecno-scienza. Già nell'agenda dell'élite globalista è previsto per noi il chip sottopelle e il controllo da remoto. Nel libro - La quarta rivoluzione industriale - l'autore Klaus Schwab, presidente del World Economic Forum WEF di Davos - dice a chiare lettere che la digitalizzazione e la robotica genererà la perdita di parecchie professioni che saranno sostituite dall'automazione e dall'intelligenza artificiale. La grande disoccupazione che ne seguirà genererà tensioni sociali a cui gli Stati devono essere pronti a rispondere. Si aggiunge inoltre che le popolazioni che meglio si adatteranno a questo cambio epocale saranno i Cinesi già abituati da lungo tempo a un maggior controllo statale. Secondo Schwab, il modello cinese è senz'altro il migliore e ovviamente anche il sistema di crediti sociali, di controllo e sorveglianza della popolazione. Questo e molte altre "piacevolezze" sono scritte in quel libro che vi consiglio vivamente di leggere, perché bisogna sempre sapere con chi si ha a che fare.

Per contrastare questo tipo di progresso disumanizzante, una armonica riqualificazione della vita umana e sociale si impone urgentemente e necessita di questi importanti tasselli:

### **Famiglia e genitorialità**

La famiglia quale nucleo portante della società va riconosciuta, promossa e sostenuta per il suo indispensabile contributo sociale. Un sano sviluppo psico-fisico-affettivo del bambino passa necessariamente per l'accudimento genitoriale e familiare. Occorre aiutare le famiglie a poter svolgere i propri compiti genitoriali affinché possano accudire personalmente i propri figli. Questo va fatto offrendo la possibilità ad entrambi i genitori di lavorare a tempo parziale e mediante aiuti statali per le famiglie meno abbienti.

Gli scambi intergenerazionali vanno favoriti quale forma di arricchimento reciproco. La cura dell'anziano all'interno del nucleo familiare va privilegiata, onde evitarne lo sradicamento proprio negli anni della sua massima fragilità. Le famiglie vanno aiutate e supportate in questo impegnativo compito, se necessario anche economicamente.

### **Spazi pubblici di socialità**

Per garantire inclusione e benessere è necessario mettere a disposizione luoghi di incontro in cui cittadini e associazioni possano tessere reti sociali. In un contesto sociale

sempre più frammentato e spinto all'individualismo, sono necessari centri sociali per tutte le fasce di età in grado di coinvolgere attivamente le persone che ne usufruiscono. Sarà necessario avere al loro interno spazi di aggregazione per mamme e bambini piccoli, per adolescenti e anziani. Particolarmente importante specialmente nelle città è la presenza di uno spazio esterno verde e naturale.

La grande maggioranza dei nostri giovani oggi si incontra nei bar e/o nelle discoteche, in luoghi a pagamento che non hanno nulla a che vedere con i loro bisogni educativi e di socialità, oppure rimangono chiusi in casa davanti a computer e telefonini. I giovani sono, loro malgrado, vittime della società dei consumi, oltre che il target preferito della pubblicità. Il costante aumento del consumo e delle dipendenze da alcol, droghe, social, e purtroppo anche dei suicidi, denotano un grave disagio sociale.

Auspichiamo per i giovani la creazione di strutture gestite da associazioni costituite dai diretti interessati. Spazi in cui i giovani possano incontrarsi, tessere legami sociali e sviluppare solidarietà, cooperazione e talenti, occupando il tempo libero in modo creativo e comunicativo. La richiesta di strutture da adibire a centri giovanili autogestiti risale già agli anni '60. Ad oggi l'unico centro giovanile cantonale, dopo innumerevoli vicissitudini, è stato chiuso con l'uso della forza dal Comune di Lugano. Questo non è sicuramente un modello sensato di politica giovanile e sociale.

### **Riforma del sistema assistenziale**

Necessitiamo di un sistema assistenziale che ridia dignità agli individui e che non si limiti a fungere da parcheggio. L'assistenza deve diventare qualcosa di socialmente propositivo, organizzando e sostenendo attività creative e ricreative, di crescita personale, e tutto ciò che è utile a mantenersi attivi e a sviluppare una vita sociale. Si può così evitare gli stati depressivi che molto spesso accompagnano i momenti duri della vita. Bisogna finalmente sfatare anche la credenza metropolitana che le persone sfruttano l'assistenza (una persona di 50 anni, se licenziata, difficilmente troverà ancora lavoro). Gli assistiti devono affrontare già molti problemi senza dover essere confrontati anche con questo stigma sociale. L'assistenza deve intervenire tempestivamente in caso di necessità e deve garantire un picchetto per le emergenze sulle 24 ore.

Abbiamo bisogno di un'attenta politica sociale che si prenda seriamente cura del crescente disagio giovanile e che non si limiti a medicalizzare con psicofarmaci i giovani, abbandonandoli al loro destino di esclusi, posteggiandoli prima in assistenza e poi in Al. Bisogna urgentemente creare Case di accoglienza per giovani in difficoltà dove vengano seguiti da persone in grado di far emergere il loro potenziale e la loro creatività, portandoli a scoprire i propri talenti e rendendoli operativi. Dare e ridare valore alle qualità umane e alla conoscenza di sé, dare significato e spessore alla vita nella relazione con l'altro accogliendolo con amore, aiuterà le giovani generazioni a riprendersi da tutti i nostri errori. Questo a loro auguro di cuore.